

Domenica, 5 giugno 2011

“Allarga i miei confini”

1° Cronache 4:9-10- “Iabes fu più onorato dei suoi fratelli; sua madre lo aveva chiamato Iabes, perchè diceva: “L'ho partorito con dolore.” Iabes invocò il Dio d'Israele, dicendo: “Benedicimi, ti prego; allarga i miei confini; sia la tua mano con me e preservami dal male in modo che io non debba soffrire. E Dio gli concesse quanto aveva chiesto.”

Dio vuole che tu chieda di più, perchè c'è di più! Dio non ha limiti, possiamo continuare ad avanzare, ad andare avanti, perchè c'è sempre di più, e Dio vuole che noi ci rendiamo conto di questo. Iabes, è un personaggio particolare, perchè lo troviamo solo in questi due versetti e ci dicono una cosa importante: innanzitutto che era il più onorato tra tutti i fratelli, evidentemente era uno che veramente temeva il Signore, che credeva in Dio. Sono stati scritti anche dei libri sulla preghiera di Iabes, ma oggi vogliamo parlare del fatto che Dio vuole che noi facciamo questo tipo di preghiera, “allarga i miei confini”, perchè c'è di più. Abbiamo detto all'inizio che Dio ha molto molto di più, quando avremo questo di più, ci sarà ancora di più che Lui vuole darci. Noi però dobbiamo chiedere di allargare i nostri confini. E ogni volta che chiedi a Dio di più, gli stai chiedendo di portarti oltre tutti i luoghi in cui sei già stato, oltre tutte le cose che hai già sperimentato, ti chiama ad andare oltre questi confini. E' come se ognuno di noi ha in questo momento dei confini della propria esperienza con Dio. Quindi quando noi chiediamo: “Signore io voglio di più, allarga i miei confini”, stiamo chiedendo di spostare questi confini che abbiamo adesso e di portarli più in là, si tratta di fare dei passi in luoghi che non conosciamo, perchè adesso siamo nel nostro recinto dove abbiamo già sperimentato Dio nelle nostre cose, ma Dio vuole farsi conoscere di più, rivelarsi di più, farci scoprire di più la Sua potenza, il suo amore, tutto di più. Quindi quando noi preghiamo e vogliamo veramente con tutto il nostro cuore che i nostri confini siano allargati, stiamo chiedendo di portarci in luoghi dove non siamo mai stati, in esperienze che non abbiamo mai fatto, in cose di Dio che non abbiamo ancora conosciuto, quindi cose ignote, imprevedibili. Il territorio di Dio è illimitato, quindi non dobbiamo chiudere la nostra mente vedendoci nelle nostre esperienze, andando avanti negli anni nella fede, sapendo che Dio è così, Dio fa questo, fa quello, e tutto resta sempre lì, quando invece c'è di più. Dio vuole rivelarsi sempre di più ai suoi figli. Quindi Dio vuole benedirti, Iabes qua chiede:

“Benedicimi, ti prego!” Quando noi preghiamo sulla Parola di Dio, stiamo già pregando la risposta, perchè la Parola di Dio è vera, è la volontà di Dio ed è quella che si compie, quindi quando lui chiede: “Ti prego benedicimi”, sta chiedendo qualcosa che è certo che otterrà, perchè Dio ha già decretato la benedizione su chi lo serve, lo segue e lo teme. La parola benedizione in generale, significa: azione che garantisce a colui che la riceve, prosperità e successo in tutte le imprese. E' un'azione che garantisce, quindi non forse se sei bravo, se vai in chiesa, prosperità, quindi sempre più abbondanza, e successo in tutte le imprese, quindi qualsiasi cosa che farai, siccome sei benedetto andrà bene. La benedizione di Dio invece, significa: trasmissione all'uomo della forza di Dio e questa forza è la fonte di gioia e di prosperità, di fecondità, di abbondanza, di vittoria sui nemici e della Sua presenza. La Bibbia ci parla, di tutti questi effetti della benedizione, cioè quando Dio pronuncia una benedizione sui suoi figli, sul suo popolo, sulla chiesa, sta praticamente trasferendo la Sua forza e questa forza in noi ci dà la gioia, la prosperità, la fecondità, l'abbondanza, la vittoria sui nemici e la Sua presenza. Questo, Dio ce lo garantisce quando ci benedice e la Bibbia dice che noi siamo già benedetti. In Genesi 26:12- **“Isacco seminò in quel paese e in quell'anno raccolse il centuplo: il Signore lo benedisse. Quest' uomo divenne grande, andò crescendo sempre più, finchè diventò ricchissimo: fu padrone di greggi di pecore, di mandrie di buoi e di numerosa servitù. I Filistei lo invidiavano. Perciò turarono e riempirono di terra tutti i pozzi che i servi di suo padre avevano scavati, al tempo di Abraamo sui padre, e Abimelec disse a Isacco: “Vattene via da noi, perchè tu sei molto più potente di noi.” Isacco allora partì di là, s'accampò nella valle di Gherar e vi si stabilì.”** Qua abbiamo l'esempio di Isacco, un figlio che Dio ha benedetto, e vediamo che i Filistei lo invidiavano, perchè vedevano questo uomo che si stava arricchendo e Abimelec gli dice: “Vai via da noi, perchè tu sei molto più potente di noi.” Questo c'insegna che Dio ci benedice e questo è garantito, ma la benedizioni di Dio non arrivano mai senza problemi, perchè chiaramente la gente o il nemico, che si serve delle persone intorno a noi, comincia ad essere infastidito e quindi iniziano le difficoltà, i problemi. Questo succede perchè Dio benedicendoci, porta le persone, guidate ovviamente da qualcosa di contrario, ad invidiarci, perchè vedono il favore di Dio sulla vita dei suoi figli. Quindi i nemici di Dio, vogliono ostacolare queste benedizioni. Vediamo l'esempio in Giobbe: aveva tutto, temeva Dio, non gli mancava niente, ma satana è andato proprio davanti a Dio per chiedere di poter far cadere Giobbe. Il nemico

vuole ostacolare le benedizioni di Dio, non gli va bene che Dio ci benedica e che la sua mano è su di noi. In Genesi 26:22, dice: **“Allora egli partì di là e scavò un altro pozzo, per il quale quelli non litigarono. Ed egli lo chiamò Recobot, perchè disse: “Ora il Signore ci ha dato spazio libero e noi prospereremo nel paese.”** A questo punto iniziano le difficoltà, e Dio gli dice: “Vai, perchè io ti darò ancora più spazio.” Quindi Dio gli dà ancora più spazio per crescere, perchè quando uno vuole crescere, e chiede a Dio: “Allarga i miei confini, perchè quello che mi chiederai io lo farò, perchè voglio che i miei confini sia allargati, voglio che ci sia la tua benedizione sulla mia vita”, alle persone di questo tipo, Dio darà sempre più spazio per crescere, ci sarà sempre più benedizione, spazio spirituale, ma anche materiale, come vediamo nella vita di Isacco. Questo è il favore di Dio, quando Dio sceglie una persona, nel senso che la persona risponde alla chiamata, quella persona è benedetta, punto e basta. Quante volte nella Bibbia troviamo riguardo ad Israele, ma anche a tutto il popolo di Dio, che quello che Dio ha benedetto, nessuno può maledire. Quindi ci possono dire di tutto, fare quello che vogliono, ma se Dio ci ha benedetti, nessuno può maledirci. Quindi questo è il favore di Dio, è quello che Dio ha messo sulla nostra vita. Il Salmo 89:15- **“Beato il popolo che conosce il grido di gioia; esso cammina, o Signore, alla luce del tuo volto; esulta tutto il giorno nel tuo nome e gioisce della tua giustizia. Perchè tu sei il vanto della loro forza e con il tuo favore accresci la nostra potenza. Poiché il nostro scudo appartiene al Signore, e il nostro re al Santo d'Israele.”**

Quindi non dobbiamo essere timidi, o pensare di essere arroganti chiedendo di più a Dio, non dobbiamo aver paura di fare questo tipo di preghiera, perchè tante volte lo spirito di religiosità, ci dice di non farlo. Invece abbiamo l'esempio di Iabes, anche di Giacobbe, e questo è quello che ci vuole, questo è quello che Dio cerca dentro di noi, la volontà, ma la volontà reale che ci fa dire: “No Signore! Io voglio essere benedetto da te, voglio che tu allarghi i miei confini perchè voglio crescere spiritualmente, voglio essere d'impatto per le persone vicino a me, voglio che la tua chiesa sia edificata anche da me, dal mio contributo, dalla mia presenza. Ma finchè ti accontenti di quello che hai, perchè comunque conosci Dio, hai fatto le tue esperienze, vedrai la potenza di Dio che hai sempre visto, non vedrai di più di quello che hai già visto, non sperimenterai Dio di più, di quello che hai già sperimentato, non lo conoscerai di più, di quello che già lo conosci. Quindi se rimani allo stesso livello, questo di più non potrà mai arrivare nella tua vita, anche se Dio te lo vuole dare. Ma quando un grido sale dal tuo cuore: “Voglio di più, voglio che tu allarghi veramente i miei

confini”, Dio risponde a questo grido e ti dice: “Ok, comincia ad allargare i tuoi confini, spingiti oltre, fidati di me, anche se non sai cosa c'è oltre ai confini che già conosci, spingiti oltre e fidati di me, perchè i confini saranno spostati più avanti.” Quando Dio ha promesso ad Abraamo la terra, in Genesi 13:14- **“Il Signore disse ad Abraamo, dopo che Lot si fu separato da lui: “Alza ora gli occhi e guarda, dal luogo dove sei, a settentrione, a meridione, a oriente, a occidente. Tutto il paese che vedi lo darò a te e alla tua discendenza per sempre. E renderò la tua discendenza come la polvere della terra; in modo che, se qualcuno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti. Alzati, percorri il paese quant'è lungo e quant'è largo, perchè io lo darò a te.” Allora Abramo levò le sue tende e andò ad abitare alle querce di Mamre, che sono a Ebron, e qui costruì un altare al Signore.”** Quando Dio ha fatto questa promessa ad Abramo, non ha detto: “Da lì a lì sarà tuo.” Non ha fissato dei confini. Gli ha detto: “Tutto il paese che tu vedi sarà tuo.” Quindi tutto quello che Abramo poteva vedere, lì dov'era, sarebbe stato suo. E poi gli dice: “Percorri il paese quant'è lungo e quanto è largo perchè io lo darò a te.” Quindi tutto quello che tu vedi sarà tuo, e da quella posizione Abramo sicuramente non vedeva tutto il paese, ma qui c'è un principio spirituale, quando Dio gli dice: “Tutto quello che tu puoi vedere”, non intendeva tanto con i suoi occhi fisici, ma con i suoi occhi spirituali, con gli occhi della fede. Quindi Dio non dà dei confini, dice: “Vai tu a dare dei confini, quello che vedi è tuo, sei tu che metti questi confini.” E' un po' come la domanda che Gesù faceva spesso alle persone: “Che cosa vuoi che io ti faccia?” Era una domanda quasi assurda, se vedi uno zoppo è ovvio che chiederà di camminare. Lui spesso faceva questa domanda perchè aspettava che la persona dicesse: “Io voglio che tu faccia questo per me.” Se c'è un problema di malattia, tu potresti dire: “Voglio essere guarito.” Ok, allora Dio ti guarisce. Ma se tu invece rispondi, perchè tu vuoi di più, non vuoi solo la tua guarigione,: “Voglio essere guarito, ma voglio anche ricevere il dono per poter pregare per gli altri, perchè vengano guariti nel tuo nome.” Stai chiedendo di più, non è solo quello che vedi in quel momento, ma stai chiedendo di più. E Dio non dice che non dobbiamo farlo, anzi Gesù stesso diceva:”Cosa vuoi che io ti faccia.” Dio vuole dare di più, ma siamo noi che dobbiamo chiedere: “Allarga i miei confini. Voglio di più.” Dobbiamo chiedere quello che noi vogliamo. Così non solo guardare con gli occhi fisici, Abramo non era chiamato a guardare con i suoi occhi naturali, ma Dio lo spinge a guardare con gli occhi della fede, è quasi come dire: “Sogna Abramo! Che cosa

vedi? Tutto quello che riesci a vedere, io lo darò a te.” Quindi il sognare, nel senso di guardare con gli occhi della nostra fede. Abbiamo parlato molto di fede in queste ultime domeniche e Dio vuole spingere ancora da questa parte, vuole che questa fede cominci ad essere attiva, ad agire, a cominciare a produrre i suoi frutti. Così se vuoi di più, se davvero questo è il grido del tuo cuore, allora comincia a guardare con gli occhi della fede, comincia a sognare per Dio, per le cose che vuoi che succedano nella tua vita, che Dio vuole che succedano. Così allarga i miei confini, questa è la preghiera che Dio ha esaudito dal grido di Iabes. Quali confini vuoi che siano allargati? Il lavoro? La salute? Le finanze? La tua crescita spirituale? Delle schiavitù che vuoi che siano tolte dalla tua vita? Quali sono questi confini che vuoi che siano allargati nella tua vita? Dio sta parlando di te, non sta dicendo: “Allarga i confini di mio zio, di mia nonna”, ma sta parlando di te, sei tu che devi chiedere per te stesso. Dio vuole allargare i nostri confini, quindi non è presunzione o mancanza di umiltà fare questo tipo di preghiera. Questa è una richiesta che devi fare per te. Proverbi 16:3- **“Affida al Signore le tue opere, e i tuoi progetti avranno successo.”** Dio vuole che abbiamo successo nei nostri progetti, nelle cose che vogliamo fare per Lui, che Dio può fare attraverso di noi. Dio vuole che noi abbiamo successo, non vuole che siamo dei falliti, che ci va sempre tutto male e il Suo favore è già su di noi, allora comincia a chiedere che questi confini siano allargati, anche se in fondo non sai che cosa ti aspetta, che cosa ci sarà, ma Dio promette la Sua fedeltà, la Sua benedizione, il Suo favore. Però non si tratta solo di sognare, Abramo non ha solo sognato, ha sognato, ha visto il paese con gli occhi della fede, ma poi Dio gli dice: “Alzati e percorri il paese in lungo e in largo.” Quindi non rimanere solo lì a sognare, Dio dice: “Sogna, ma adesso alzati e percorri il paese.” Non solo guardare con gli occhi della fede, ma comincia ad agire, ad entrare in quello che desideri da me.” Cosa vuoi che io ti faccia? Voglio questo per la mia vita. Ok adesso comincia a spostare i confini, comincia a camminare in questo. Quindi voglio di più, non significa: “Signore dammi di più.” E poi rimango sempre lì seduto, ad aspettare che qualcosa succeda e non succederà niente, perchè devi sognare, ma anche agire, comincia tu a spingere questi confini, comincia tu ad uscire dal luogo di sicurezza, da quel luogo che conosci, dalle esperienze che hai già fatto. Se davvero vuoi che i tuoi confini siano allargati, comincia a percorrere il paese, comincia a camminare entro i nuovi confini che tu vuoi che Dio metta al tuo territorio, perchè il territorio di Dio è illimitato. Voglio concludere con degli avvertimenti, perchè quando noi facciamo queste preghiere, e cominciamo

ad agire, c'è la controparte che si mette in azione, il diavolo ti dirà: “Ma dove vai, non vedi che neanche le minime cose non sei in grado di portare avanti.” Allora tu prendi 2° Corinzi 3:5-6- **“Non già che siamo da noi stessi capaci di pensare qualcosa come se venisse da noi, ma la nostra capacità viene da Dio. Egli ci ha anche resi idonei a essere ministri di un nuovo patto, non di lettera, ma di Spirito; perchè la lettera uccide, ma lo Spirito vivifica.”** Quindi quando lui comincia a dirti queste cose, prendi questi versetti e glieli leggi. Quindi non sempre ho fatto le cose bene, anche le minime cose tante volte non le faccio bene, a volte cado, a volte mi tiro indietro, ho dei dubbi, ma la capacità non viene da me, ma la mia capacità viene da Dio e Lui dice che mi ha reso idoneo, quindi capace di essere un suo ministro. Quindi gli rispondiamo attraverso la Parola. Zaccaria 4:6- **“Non è per forza, non è per potenza, non è per la spada, ma è per lo Spirito di Dio, che io posso fare le cose.”** Quindi non è perchè io posso farle, ma la mia capacità viene da Dio, lo Spirito Santo mi viene in aiuto. Quando tu comincerai a fare dei passi in questo tipo di preghiera, il diavolo ti dirà: “Si però tu adesso cominci ad allargare questi confini e vai verso qualcosa che non conosci e se poi Dio non interviene e non mette la sua mano su di te, che cosa fai? Dio sarà con te veramente, ti puoi fidare?” E lì comincia la paura, esco dalle mie esperienze per farne di nuove che non conosco, non so che cosa mi succederà e se poi Dio non è con me? E se fallisco, se cado, se sbaglio? E allora andiamo in Apocalisse 19:11- **Poi vidi il cielo aperto, ed ecco apparire un cavallo bianco. Colui che lo cavalcava si chiama Fedele e Veritiero, perchè giudica e combatte con giustizia.”** Uno dei nomi di Gesù è Fedele e Veritiero. Fedele che non ti abbandona mai, quello che dice lo fa, e Veritiero che dice sempre la verità, quindi non può mentire né a se stesso né a te, se lui promette e vuole rispondere a questa preghiera, significa che Lui lo farà. Quindi combattiamo questi dubbi che il diavolo metterà nella nostra mente con la Parola di Dio. Rifiutiamo questi pensieri e diciamo : “Gesù è Fedele e Veritiero”, Lui ha detto che sarà con me fino alla fine, che se allargo questi confini, che se faccio questa preghiera e comincio a camminare in questi nuovi confini, Lui sarà con me e Lui non mente mai e non smentisce, non si tira indietro. Quindi quando arriveranno questi attacchi rispondiamo con la Parola di Dio. Così sogna, che cosa vedi? Che cosa vuoi che Dio faccia nella tua vita? Sogna, chiedi quello che immagini, quello che veramente desideri, non quello che vedi fisicamente, ma quello che vuoi di più, perchè Dio è disposto a darti di più e sta aspettando che tu fai questa preghiera perchè vuole che tu cresca, che i confini vengano

allargati e che ci sia abbondanza, prosperità, successo in ogni cosa che tu vuoi fare, che sia nella sua volontà.

Ewa Princi